SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00246792
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1100246792
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	portale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU

PVCC - Comune	Fano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Da Serravalle
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1425
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	655
MISL - Larghezza	350
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Il portale è costituito da due paraste composite elevantesi su plinti, sulle quali poggia una bipartita trabeazione che contiene all'interno una scritta. Le paraste inquadrano un arco a tutto sesto poggiante su pilastrini che terminano all'altezza delle basi delle medesime. Pataste, angoli di risulta e pilastrini dell'arco sono decorati a rilievo molto basso e raffigurano motivi a candelabre, girali e testine di putto, mentre la mostra dell'arco presenta un semplice motivo a treccia. Nella

sull'oggetto	parte superiore delle paraste sono presenti lo stemma civico e i simboli dell'ordine francescano. Anche sui plinti si svolge una decorazione che rappresenta due fiaccole intrecciate ed una testina di putto alato. Al sommo dell'architrave entro una lunetta un busto del Salvatore. La cornice della lunetta che presenta al centro un livello maggiore di aggetto reca un'iscrizione. La circondano motivi decorativi ondulati che si incontrano al centro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro della trabeazione
ISRI - Trascrizione	EIA. XI. COLE. INTRATE. IN. COSPECTU. DOMINI IN. DEVOTIONE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice lunetta
ISRI - Trascrizione	TEMPLUM. S. SALVATORIS
NSC - Notizie storico-critiche	Il Battistelli (1977, 1986, 1987) contrapponendosi al Pellegrini (1926) e al Savelli (1943) attribuisce il portale allo scultore scalpellino Bernardino di Pietro da Como. Costui, come attestato dai documenti, realizzò infatti il portale della distrutta chiesa di S. Maria Nuova in S. Lazzaro, che fu riadattato secondo lo studioso nella nuova chiesa. L'attribuzione è motivata sia da riscontrabili analogie stilistiche con opere dello stesso artista nella città, sia da informazioni documentarie secondo le quali nella costruzione della nuova chiesa vennero utilizzati materiali della vecchia demolita. L'ipotesi di un riadattamento è resa plausibile inoltre dagli evidenti segni di ricomposizione visibili nel portale. Tuttavia poichè è possibile distinguere per differenti caratteri stilistici due mani all'opera nei vari rilievi, si deve credere che quando il portale venne riadattato, alcune parti furono integrate. In particolare si può notare un segno di frattura nelle due paraste a livello della posa dell'arco, al di sopra del quale la decorazione non presenta lo stesso aspetto raffinato ed elegante riscontrabile in basso. Accanto alla parte superiore delle paraste anche la mostra dell'arco ed alcuni particolari dei pilastrini rivelano caratteristiche stilistiche diverse quali un segno più spesso che conferisce al rilievo un aspetto più plastico e meno disegnativo. Inoltre la stessa iscrizione inserita nell'architrave evidenzia un'integrazione che riguarda la prima parte probabilmente successiva alla restante che inizia invece con la parola "intrate" e che inoltre non solo ha un senso più compiuto se letta da sola, ma conserva ancora integra la sottile cornice originale che la separa dalle tre parole iniziali. L'insieme delle parti di integrazione fin qui enumerate e la

	lunetta sovrastante l'intero portale che non a caso ricorda l'antica intitolazione della chiesa preesistente a S. Salvatore, si potrebbe considerare opera dello scalpellino che riadattò l'intero manufatto scultoreo. Il Battistelli (1987) a questo proposito avanza l'ipotesi che tale scalpellino sia stato lo stesso Giovanni Bosso attivo a Fano all'epoca e autore delle colonne del portico antistante la chiesa. Se l'ipotesi di riadattamento del portale quattrocentesco è corretta, quest'ultimo risalirebbe per la maggior parte al 1448, mentre la restante agli anni successivi al 1519.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQN - Nome	decreto Valerio
ACQD - Data acquisizione	1861
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109185-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109186-H
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Battistelli F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	28080016
BIBN - V., pp., nn.	p. 98
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	De Blasi E.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibl. di riferimento: Pellegrini A., Chiese officiate dai Frati Minori a Fano, in: Memorie Francescane, Fano 1926, pp. 118-119; Selvelli C., Fanum Fortunae, Fano 1943, pp. 92-93; Battistelli F., Notizie e documenti sull'attività del Perugino a Fano, in: Antichità Viva, anno XIII n. 5, Firenze 1974, p. 66; Battistelli F., Notizie e documenti sulla chiesa di S. Maria Nova in S. Lazzaro e sulle opere per essa eseguite alla fine del secolo XV, "Fano" suppl. al n. 4 1977 del Notiziario sui problemi cittadini, p. 62 e segg; Battistelli F., L'arte rinascimentale a Fano in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 233; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fano, Fano 19987, p. 3.